

PARLA DE FILIPPO

Scuola, dentro i precari ma non sarà una sanatoria

Ricorda a pag. 35

De Filippo, sottosegretario all'istruzione: i precari dovranno riconfermare la loro qualità

Scuola, non sarà una sanatoria

Parte un nuovo reclutamento, con soluzioni strutturali

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Scuola, basta risposte tamponate. «Da un lato si affrontano i problemi strutturali, dall'altro si offrono prospettive ai più giovani». Così **Vito De Filippo**, sottosegretario all'istruzione, spiega le ragioni del decreto che riforma la formazione e il reclutamento dei docenti delle scuole superiori. Il decreto, attuativo della legge 107/2015, è atteso al prossimo consiglio dei ministri.

Domanda. Cosa cambia per il sistema di accesso alla professione?

Risposta. L'elemento più qualificante del decreto è la partenza in contemporanea di un nuovo concorso, che offrirà un orizzonte temporale certo ai giovani laureati che vogliono intraprendere questa professione, e di una fase transitoria che continuerà a dare una risposta agli insegnanti del cosiddetto precariato storico. Credo che con la Buona Scuola si siano gettate davvero le basi per un grande cambiamento. Da un lato si affrontano i problemi strutturali, dall'altro si offrono prospettive ai più giovani. Il nostro obiettivo è ridare dignità ad una professione centrale per il futuro delle nostre studentesse e dei nostri studenti e anche garantire la continuità del progetto didattico.

D. Avete l'ambizione di dare una svolta al precariato: tra lo svuotare le graduatorie del concorso 2016,

quelle degli abilitati (graduatorie a esaurimento e II fascia d'istituto) e i precari non abilitati con 36 mesi di servizio, quanti lavoratori contate di poter immettere in ruolo? E in quanti anni?

R. Partiamo da un dato, nella scuola secondaria grazie al Piano di assunzioni della Buona Scuola abbiamo praticamente azzerato le graduatorie della secondaria: in Gae abbiamo circa 5.900 docenti per il I grado, quasi 13mila il II grado. Nella secondaria di I grado Italiano, Matematica e scienze, Tecnologia si esauriranno in poco tempo in tutta Italia. Così come Musica, Scienze Motorie, Arte, Inglese e Francese lo faranno in almeno 3 macro regioni su 5. Nella Secondaria di II grado esauriremo rapidamente Italiano e Latino, Chimica, Scienze motorie, Matematica e Fisica. Fino a poco tempo fa era impensabile. Voglio ricordare che insieme alle Gae continueranno ad essere assunti i vincitori di concorso per la copertura del turn over. Con la fase transitoria diamo invece una risposta a chi insegna anche da anni stando nelle graduatorie di istituto. Nella seconda fascia i docenti abilitati iscritti sono circa 62.500. Nella terza fascia sono iscritti circa 322.000 docenti, molti dei quali con pochi mesi di servizio. Quelli interessati dalla fase transitoria saranno circa 20.000, dati più esatti si potranno avere solo quando si potrà verificare il requisito del servizio dei 36 mesi, al quale può concorrere anche il

servizio delle paritarie.

D. Non c'è il rischio di una sanatoria poco attenta alla qualità?

R. Assolutamente no. Innanzitutto voglio ricordare che per la seconda e terza fascia ci saranno percorsi differenziati. E in ogni caso tutti i docenti dovranno riconfermare la qualità del loro lavoro.

D. Lei è uomo del Sud. Come farete in regioni in cui le graduatorie sono strapiene di prof e le aule mezze vuote?

R. Al Sud la concentrazione di docenti è numericamente rilevante. Ci saranno probabilmente tempi più lunghi ma per dare numeri e dati certi stiamo effettuando un preciso monitoraggio al Ministero. Attiveremo una task force per seguire tutto il processo e i vari passaggi che prevede la norma.

D. La riforma riguarda solo le superiori. Che risposte contante di poter dare ai docenti dell'infanzia e della primaria che restano fuori?

R. La fase transitoria riguarda la scuola secondaria perché così prevede la delega, non si poteva fare diversamente. Ma già con l'altra delega, quella sull'istruzione da 0 a 6 anni, ci sarà un rafforzamento dell'infanzia e questo consentirà di dare le prime risposte ai precari di questo segmento. Ricordo inoltre che si continuerà ad assumere da Gae. Nel frattempo cercheremo soluzioni più complessive.